

**Addio alla religiosa stimata dai Papi****Anna Maria Canopi
la suora teologa
cultrice del silenzio**di **Gian Guido Vecchi**

Con la sua voce fragile, quasi disincarnata, raccontava ridendo di quando da piccola diceva a sua mamma di desiderare almeno venti figli, «quando poi sono entrata in monastero la mamma mi fece: ma tutti quei figli?, e io le dissi: be', ne avrò altri...». Madre Anna Maria Canopi è morta ieri, come san Benedetto, nel monastero di clausura «Mater Ecclesiae» che aveva fondato 46 anni fa nell'isola San Giulio, sul Lago d'Orta.

Donna coltissima, la prima mai chiamata da un Papa (Giovanni Paolo II, nel '93) a scrivere le meditazioni per la Via Crucis al Colosseo, aveva 87 anni ed era teologa e poetessa, studiosa di Patristica e della mistica benedettina, da Ildegarda di Bingen a Teresa di Lisieux. Tra le numerose opere, *L'amore che chiama* (Edb, 2017) sulla vita monastica e la *Lettera a Edith Stein* (San Paolo, 2014) intorno al «mistero del male e dell'iniquità

nei nostri giorni». Fra l'altro, partecipò alla revisione della nuova traduzione della Bibbia Cei e collaborò con l'allora cardinale Ratzinger alla revisione del Compendio del Catechismo. Tutto questo a partire dalla scelta del silenzio: «Si dicono troppe parole, c'è troppo rumore. Il silenzio è l'espressione della nostalgia. Siamo come gocce di rugiada che anelano a ritornare nell'oceano infinito di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Maria Canopi (1931-2019)

